

## Gerusalemme Chiesa madre, locale e universale

Incontro con il Patriarca Pierbattista Pizzaballa e con le “pietre vive”

● Online Sabato 30 gennaio 2021

### Azione Cattolica Italiana e Terra Santa

Lucio Turra

L'attenzione dell'Azione Cattolica nazionale verso la Terra Santa è cresciuta negli anni. E' Iniziata nel 1992 con il primo pellegrinaggio a conclusione del triennio associativo. Poi i pellegrinaggi sono proseguiti sino all'ultima esperienza, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. E' stato, quest'ultimo pellegrinaggio, un'esperienza importante perché abbiamo visitato alcuni luoghi santi della Giordania, d'Israele e della Palestina.

Sin dall'inizio i pellegrinaggi in Terra Santa hanno avuto una doppia finalità: da un lato per ripercorrere e visitare i luoghi santi del cammino di Gesù con i suoi discepoli. Dall'altro per incontrare i cristiani delle diverse realtà, riconoscendo e promuovendo lo stile dell'AC e per incentivare lo scambio con le comunità cristiane locali.

Ricordo la prima esperienza che ho vissuto con il Fiac nella Pasqua del 2008. Abbiamo vissuto dei momenti spirituali forti accompagnati dall'incontro con i cristiani di Terra Santa. Ci siamo immersi nella complessa realtà del Medio Oriente e abbiamo colto l'importanza di promuovere una presenza stabile, valorizzando uno stile di dialogo e di amicizia cristiana con alcune realtà parrocchiali, in particolare a Nazareth e a Betlemme.



Nel 2017 abbiamo iniziato una nuova esperienza a Betlemme, denominata “Al veder la stella”. Ci siamo impegnati mensilmente ad essere presenti e a svolgere un servizio stabile al progetto Hogar Niño Dios per dare un aiuto alla comunità religiosa delle Suore della Famiglia del Verbo Incarnato. Ogni mese da 3 a 5 persone per 10 giorni svolgono questo piccolo servizio con i bambini colpiti da varie disabilità gravi o abbandonati dalle loro famiglie.



L'esperienza di Hogar è stata una scelta della Presidenza Nazionale in occasione dei 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana.

Le relazioni con la Terra Santa si sono poi sviluppate anche attraverso varie attività promosse dalle Diocesi italiane, con le adozioni a distanza, il sostegno di progetti, il servizio di volontariato e i campi di lavoro, in particolare nei territori palestinesi.

Molti giovani e adulti a livello personale e in piccoli gruppi visitano periodicamente la Terra Santa, sia per un arricchimento spirituale nei luoghi santi, sia per partecipare ad alcuni momenti formativi di carattere biblico. Penso all'esperienza che anch'io ho vissuto più volte nel corso biblico annuale presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

Speriamo presto di poter ritornare in Terra Santa. La pandemia del Coronavirus ha bloccato tutte queste iniziative e sta creando situazioni di grave difficoltà nella popolazione palestinese. I pellegrinaggi sono la fonte principale di sostegno umano ed economico alle comunità cristiane di Terra Santa.

